



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

FLORE

Repository istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze

Nella pancia della nave. Mostra a Padova su Renzo Piano Building Workshop

Questa è la Versione finale referata (Post print/Accepted manuscript) della seguente pubblicazione:

Original Citation:

Nella pancia della nave. Mostra a Padova su Renzo Piano Building Workshop / Lorenzo Ciccarelli. - In:
L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI. - ISSN 0579-4900. - STAMPA. - 436:(2014), pp. 114-117.

Availability:

The webpage <https://hdl.handle.net/2158/1124510> of the repository was last updated on 2018-04-08T22:42:08Z

Terms of use:

Open Access

La pubblicazione è resa disponibile sotto le norme e i termini della licenza di deposito, secondo quanto stabilito dalla Policy per l'accesso aperto dell'Università degli Studi di Firenze (<https://www.sba.unifi.it/upload/policy-oa-2016-1.pdf>)

Publisher copyright claim:

La data sopra indicata si riferisce all'ultimo aggiornamento della scheda del Repository FloRe - The above-mentioned date refers to the last update of the record in the Institutional Repository FloRe

(Article begins on next page)



436 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

italian+english edition



ANCE



In copertina:
Stazione Annibaliano a Roma
foto Moreno Maggi

Editore

EdilStampa srl
www.lindustriadelledicostruzioni.it
www.edilStampa.it

436 l'industria delle costruzioni

RIVISTA BIMESTRALE DI ARCHITETTURA

Direttore

Giuseppe Nannerini

Comitato scientifico

Andrea Bruno
Paolo Buzzetti
Jo Coenen
Claudia Conforti
Claudio De Albertis
Gianfranco Dioguardi
Francesca Ferguson
Bart Lootsma
Enrico Mandolesi
Francesco Moschini
Renato T. Morganti
Carlo Odorisio
Eduardo Souto de Moura
Silvano Stucchi
Andrea Vecchio
Vincenzo Vitale

Vice Direttore

Domizia Mandolesi

Redazione

Marco Maretto
Gaia Pettena

Segreteria di redazione

Costanza Natale

Impaginazione

Pasquale Strazza

Corrispondenti

Zhai Fei, Cina
Luciana Ravello, Francia
Italia Rossi, Gran Bretagna
Norbert Sachs, Germania
Antonio Pio Saracino, Usa
Satoru Yamashiro, Giappone

Testi inglesi

Paul D. Blackmore

Collaboratori

Mariateresa Aprile
Lorenzo Ciccarelli
Laura Greco
Anna Maria Indrio
Luca Montuori
Stefania Mornati
Alfredo Passeri
Luigi Prestinzenza Puglisi
Claudia Sicignano

4 **Made in Italy 2**

Made in Italy 2
Marco Maretto

7 **Intervista a Renzo Piano**

Interview with Renzo Piano
Luigi Prestinzenza Puglisi

11 **Intervista a Richard Rogers**

Interview with Richard Rogers
Marco Maretto

16 **RENZO PIANO BUILDING WORKSHOP**

**Museo delle Scienze e quartiere residenziale
Le Albere a Trento**

Science museum and residential complex in Trento

34 **ROGERS STIRK HARBOUR+PARTNERS**

Il nuovo Centro Civico a Scandicci, Firenze

New Civic Center in Scandicci, Florence

44 **ROSSIPRODI ASSOCIATI SRL**

Housing sociale in via Cenni a Milano

Social housing at via Cenni, Milan

56 **ABDR ARCHITETTI ASSOCIATI**

**La stazione Annibaliano della Linea B1
della Metropolitana di Roma**

The Annibaliano Subway Station, Rome

66 **OSCAR TUSQUETS BLANCA, KARIM RASHID, DOMINIQUE PERRAULT**

Le tre nuove stazioni della Metropolitana di Napoli

Three New Stations for the Naples Subway

86 **ANDREA VIDOTTO**

**Riqualificazione e trasformazione
dell'ex Vasca Navale a Roma**

Transformation of the Former Naval Towing Basin in Rome

97 **ARGOMENTI**

- Il complesso ENI di Corté di Cadore.
Un esempio di villaggio sociale e integrazione ambientale
- La nuova Università Tecnica di Odense in Danimarca.
Tra sperimentazione tecnologica e sostenibilità ambientale
- Nella pancia della nave. Mostra a Padova
su Renzo Piano Building Workshop

118 **NOTIZIE**

122 **LIBRI**

l'industria delle costruzioni
è una rivista internazionale
di architettura con testi in
italiano e in inglese.
Le proposte di pubblicazione
sono sottoposte alla
valutazione del comitato di
redazione che si avvale
delle competenze specifiche
di referee esterni secondo
il criterio del blind-review

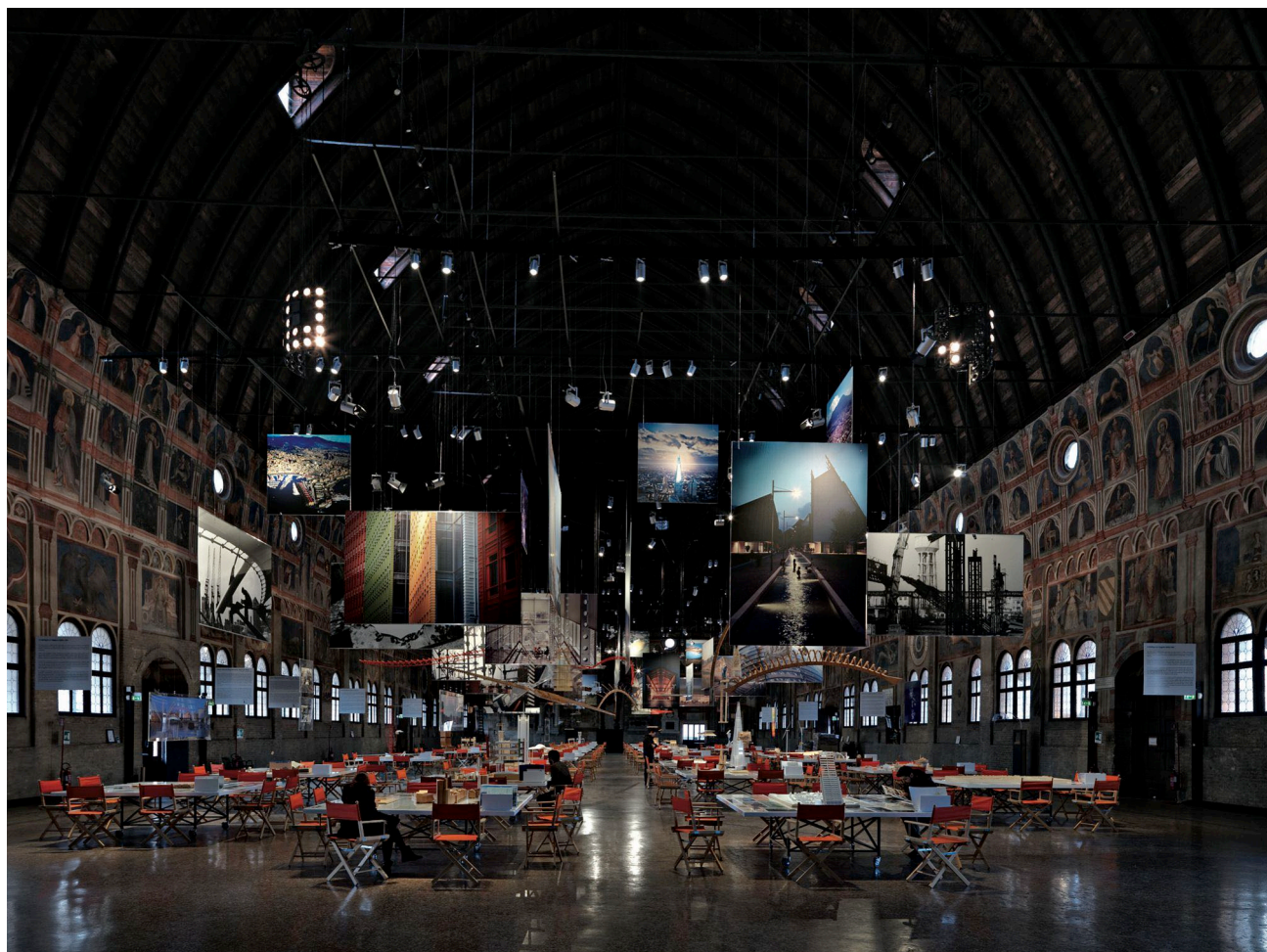
Nella pancia della nave. Mostra a Padova su Renzo Piano Building Workshop

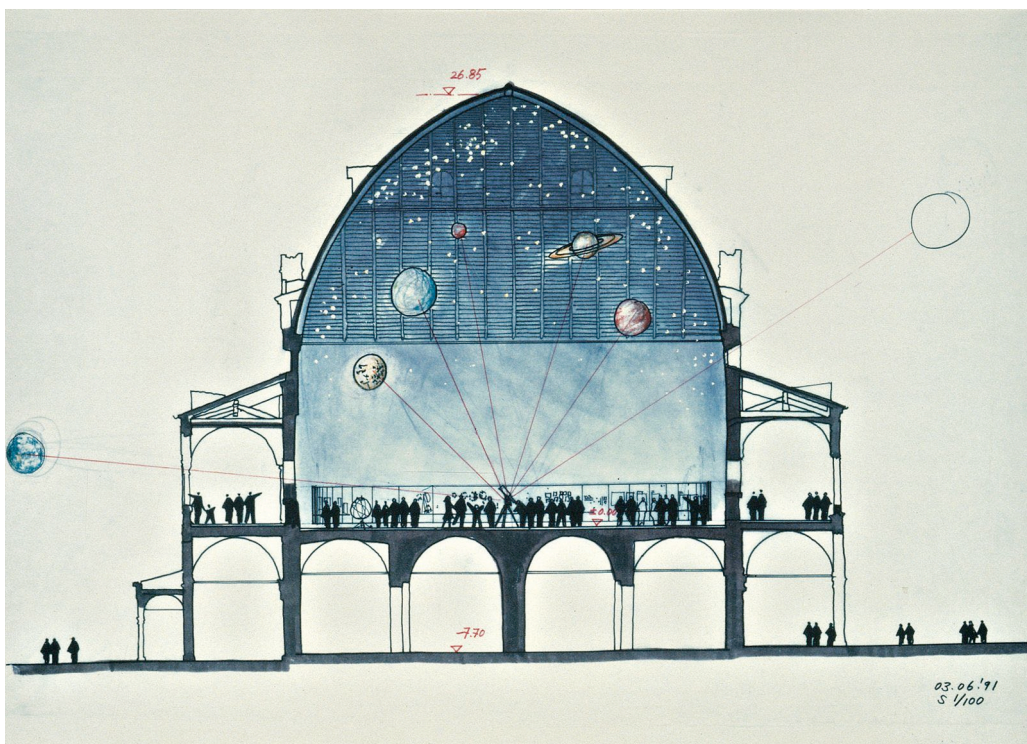
Lorenzo Ciccarelli

L'allestimento della mostra "Renzo Piano Building Workshop - Pezzo per pezzo" all'interno del Palazzo della Ragione di Padova
Foto di Enrico Cano

Nel 1991 Renzo Piano aveva ideato l'allestimento di una mostra su Galileo all'interno del Palazzo della Ragione, il grande edificio civico trecentesco simbolo di Padova. Il progetto non si concretizzò. Tuttavia, scorrendo gli schizzi, si avverte un filo rosso che lega quella mostra, mai nata, a quella ora in corso nello stesso spazio: "Renzo Piano Building Workshop - Pezzo per Pezzo". Voluta dalla Fondazione Barbara Cappochin e visitabile sino al 15 luglio, l'esposizione si avvale degli stupefacenti materiali d'archivio dello Studio per raccontare trentadue progetti in altrettanti tavoli: dalle strut-

ture leggere degli anni Sessanta ai cantieri in corso fra Stati Uniti ed Europa, attraverso le opere più celebrate: dal Centro Culturale Jean-Marie Tjibaou alla Fondation Beyeler, dalla Morgan Library alla Shard. I tavoli sono disposti liberamente all'interno del salone – "notabilissimo", secondo Palladio – raggruppati come isole in quattro arcipelaghi: i progetti per le città, le strutture sperimentali, le architetture per la musica e i luoghi per la cultura. Il visitatore è invitato a girovagare, "attraccando" e "salpando" di tavolo in tavolo senza seguire un percorso prestabilito.





Il disegno per il progetto della mostra su Galileo negli stessi spazi del Palazzo della Ragione di Padova
© Fondazione Renzo Piano

Uno schizzo di studio per l'allestimento della mostra su Renzo Piano Building Workshop
© Renzo Piano Building Workshop

Tuttavia, come accadeva nel progetto della mostra su Galileo, lo sguardo è inesorabilmente attratto verso la pancia della nave, verso la grande copertura lignea a carena di nave rovesciata che chiude a ventisei metri d'altezza il poderoso salone. È in questo grande vuoto che si libra leggera una colorata selva di immagini e modelli attentamente disposti: dalla *gerberette* del Beaubourg alle "foglie" della Menil Collection, dalla sezione dell'aeroporto internazionale di Kansai a un pezzo del padiglione per la IBM, alle baguettes in ceramica del grattacielo del New York Times.

Si rivela azzeccata l'intuizione di non frazionare né la superficie del salone né il grande vuoto al di sopra dei tavoli, esaltando piuttosto il dato essenziale di questo spazio: l'impressionante vastità.

I "pezzi" e le immagini in volo assolvono l'esigenza di spiegare le architetture senza ostruire lo sguardo, che può correre liberamente dalla volta alle pareti, dove si spande uno dei più completi cicli astrologici esistenti, frutto della sapienza medievale e proto-rinascimentale. Di più: le immagini delle opere, sovrapponendosi variamente ai Santi, alle figure mitologiche e alle allegorie dei

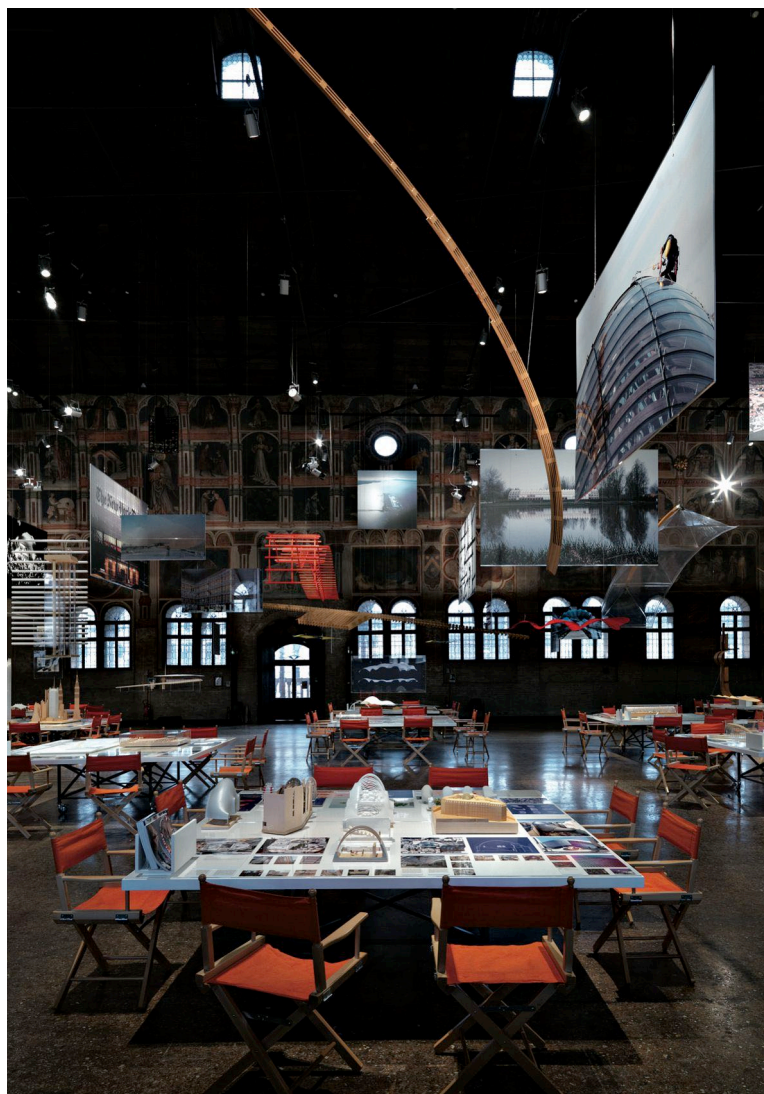




In questa e nella pagina
a fianco, viste
dell'allestimento della
mostra nel Palazzo della
Ragione di Padova
Foto di Enrico Cano



mesi, sembrano piuttosto brani di affresco strappati e portati nel vuoto che racchiudono. Paradossalmente è proprio la grazia e la leggerezza dei "pezzi" in volo a scatenare il potente colpo d'occhio che si spalanca non appena si varca la soglia del palazzo della Ragione. Questa sensazione, che rapirà ogni visitatore, certifica la perfetta simbiosi raggiunta fra l'allestimento espositivo e l'edificio trecentesco, fra il contenuto e il contenitore. Come in molte delle opere in mostra, anche in questo caso gli architetti del Renzo Piano Building Workshop hanno saputo "ascoltare il luogo", esaltandone le valenze in un progetto che tuttavia comunica un proprio linguaggio espressivo. Le immagini multicolori campeggiano nella volta umbratile e la *levitas* dei "pezzi" si confronta con la *gravitas* della fabbrica medievale. Come ricorda Milan Kundera: "Una sola cosa è certa: l'opposizione pesante-leggero è la più misteriosa e la più ambigua tra tutte le opposizioni".



La mostra "Renzo Piano Building Workshop - Pezzo per pezzo", allestita nel Palazzo della Ragione di Padova e promossa nell'ambito della Biennale della Fondazione Barbara Cappochin, è aperta al pubblico dal 15 marzo al 15 luglio 2014.